

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-775 del 18/02/2020
Oggetto	A.I.A. - D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III bis - Denti SpA - Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2232 del 08/07/2016 e s.m.i. - Aggiornamento dell'autorizzazione per modifica non sostanziale (impianto per produzione di nuovi prodotti finiti)
Proposta	n. PDET-AMB-2020-804 del 18/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale

regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"; la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimenti AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che:

- nell'installazione in oggetto della Ditta Denti SpA, sita in Comune di Parma, Via Bergonzi loc. Vicofertile (PR), viene svolta l'attività di produzione di farine di grano tenero e di cruscami (sottoprodotti) rientrante nella categoria IPPC classificata come "6.4.b. – (...) *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 2) materie prime vegetali con capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno, se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*";
- l'installazione è autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DET-AMB-2016-2232 del 08/07/2016 rilasciato da Arpae SAC di Parma, successivamente aggiornato con provvedimento Arpae SAC di Parma Prot. 311 del 09/01/2017;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata in data 21/08/2019 dalla società Denti SpA tramite il portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna, acquisita al protocollo Arpae con n. PG/2019/130169 del 22/08/2019 e relativa all'installazione di un nuovo impianto per produzione di nuovi prodotti finiti costituiti da germe di grano, crusca e cruschetto stabilizzati, che prevede in particolare l'installazione di un reparto di essiccazione cereali costituito da 3 fasi: essiccazione, raffreddamento e confezionamento;

VISTA ALTRESÌ la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 25/11/2019 per il tramite del portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna e acquisita con prot. PG/2019/181732 del 26/11/2019 e la successiva documentazione presentata dalla Ditta in data 21/01/2020 per il tramite del medesimo portale e acquisita con prot. PG/2020/9818 del 22/01/2020;

ACQUISITI, a seguito di formale richiesta pareri formulata da Arpae SAC Parma:

- la nota del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma prot. 16408.07-11-2019 (acquisito con prot. PG/2019/172018 del 07/11/2019), allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, con la quale in particolare comunica che il proprio parere compiuto potrà essere espresso in fase di richiesta ufficiale di parere di conformità antincendio da parte della ditta in oggetto;
- il parere igienico-sanitario favorevole espresso da AUSL Parma Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma con prot. 80168 del 10/12/2019 (acquisito con prot. PG/2019/190476 del 11/12/2019), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- la relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/25387 del 17/02/2020, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente, ai Capitoli C.1.2 "Descrizione del processo produttivo" e D.3.7 "Emissioni in atmosfera", a fronte delle modifiche proposte e approvate;

DATO ATTO CHE, nel merito della modifica proposta, è stato chiesto parere per quanto di competenza al Comune di Parma, con nota prot. PG/2019/133593 del 29/08/2019 e, successivamente alle integrazioni presentate dalla Ditta, con nota prot. PG/2019/0183806 del 29/11/2019, che nulla ha eccepito nei termini istruttori dettati dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

RILEVATO che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. di AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al provvedimento n. DET-AMB-2016-2232 del 08/07/2016 e s.m.i. in capo alla società Denti SpA per l'installazione sita in Comune di Parma, Via Bergonzi loc. Vicofertile (PR) e per l'esercizio dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4.b punto 2) dell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **ai Capitoli C.1.2 "Descrizione del processo produttivo" e D.3.7 "Emissioni in atmosfera"** sulla base delle modifiche proposte e secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/25387 del 17/02/2020, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. DET-AMB-2016-2232 del 08/07/2016 e s.m.i. e s.m.i. sopra citato;

3. DI PRESCRIVERE, con riferimento alla modifica in oggetto e secondo quanto riportato nella nota del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma prot. 16408.07-11-2019 (acquisito con prot. PG/2019/172018 del 07/11/2019), allegata al presente atto, l'ottenimento del parere di conformità antincendio da rilasciarsi da parte del medesimo Comando a seguito di richiesta ufficiale della ditta Denti SpA;
4. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
5. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Parma per i seguiti di propria competenza, alla società Denti SpA, al Comune di Parma, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma, ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma e Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma;
6. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
7. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;

- il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2020/25387 del 17/02/2020,*
- *nota del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma prot. 16408.07-11-2019,*
- *parere AUSL Parma Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma prot. 80168 del 10/12/2019.*

Pratica SINADOC n° 25366/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Trasmessa via PEC

Arpae SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni

OGGETTO: A.I.A - D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte II, titolo III bis - L.R. 21/04 - Ditta Denti S.p.a. - Stabilimento sito in loc.Vicofertile, in Via Bergonzi, nel Comune di Parma - Autorizzazione integrata ambientale - Determina n. 2232 del 08/07/2016 e s.m.i. - Richiesta di modifica non sostanziale – Relazione tecnica.

Dalla valutazione della documentazione trasmessa sul Portale IPPC, (acquisita il 22/08/2019 con Prot. Arpae PG.2019/130169) e di quella integrativa (acquisita il xx/12/2019 con Prot.Arpae PG/2019/xxxx) presentata dalla Ditta Denti S.p.a. per l'installazione sita in Via Bergonzi loc.Vicofertile, nel comune di Parma, emerge che la modifica richiesta si riferisce all'installazione di un reparto di essiccazione cereali costituito da 3 fasi:essiccazione, raffreddamento e confezionamento.

Nell'impianto opereranno due distinte macchine essicatrici a tamburo rotante denominate Q-500 e TC-150 con capacità di trattamento pari rispettivamente a 500 kg e 80 kg di crusca, cruschetto e germe di grano. Il riscaldamento del tamburo di essiccazione (all'interno del quale è posto il prodotto da trattare) avviene attraverso fiamma diretta.

Il trasporto del prodotto tra le tre fasi lavorative avviene attraverso un sistema pneumatico costituito da 3 moduli, ognuno composto da una tramoggia di carico e da un dosatore; ogni modulo è posizionato in corrispondenza del tamburo di essiccazione, del tamburo di raffreddamento e della postazione di confezionamento.

Il sistema aspirante convoglia in atmosfera attraverso la nuova emissione **E23** l'aria utilizzata nel trasporto del prodotto attraverso le varie fasi lavorative.

A servizio dell'essicatore Q-500 saranno installate le nuove emissioni **E24** (a servizio della tramoggia di carico) e **E25** (per l'allontanamento del vapore prodotto al fine di poter controllare la temperatura di essiccazione).

A servizio dell'essicatore TC-150 (impianto pilota) per l'allontanamento del vapore prodotto al fine di poter controllare la temperatura di essiccazione, sarà funzionante la nuova emissione **E26**.
La fase di caricamento avverrà in modo manuale.

Si trasmette il Capitolo C.1.2 “Descrizione del processo produttivo”, D.3.7 Emissioni in atmosfera opportunamente aggiornati.

Le modifiche sono in grassetto.

Distinti saluti

Il tecnico incaricato
Alessandra Braccaioli

Il responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico

Il ciclo produttivo dell'Azienda consiste nella macinazione di grano tenero con produzione di farine e cruscami (crusche, tritello, cruschetto e farinaccio) per una capacità massima di produzione aziendale di 394 t/giorno, per un totale di circa 98500 t/anno di prodotto finito.

Il ciclo produttivo si divide in varie fasi:

RICEVIMENTO, ACCETTAZIONE E STOCCAGGIO MATERIE PRIME. Il frumento in ingresso, trasportato alla rinfusa su autotreno o vagone ferroviario, dopo essere stato esaminato visivamente e strumentalmente, viene sottoposto ad un processo di prepulitura con l'ausilio di vibroseparatori che ne eliminano i corpi estranei. Così trattato viene stoccato in silos ed eventualmente sottoposto ad un processo di raffreddamento e/o trattato con anidride carbonica in presenza di minimi focolai di infestazione oppure a scopo preventivo.

PULITURA/CONDIZIONAMENTO. I grani, dopo opportuno dosaggio e miscelazione vengono inviati al molino dove vengono puliti con l'ausilio di macchine quali vibroseparatori/spietratori/svecciatoi/deferizzatori/spazzole, e successivamente umidificati attraverso l'azione di bagni sequenziali intercalati da fasi di riposo allo scopo di facilitare il condizionamento della caroside per facilitare durante le fasi di molitura la separazione delle parti cruscali.

MACINAZIONE. Avviene la separazione della buccia dal corpo farinoso. La riduzione del chicco in farina si ottiene per schiacciamento e stritolamento e la successiva separazione della farina dalla crusca per staccatura o abburattamento. I prodotti così ottenuti i cruscami (crusca, cruschetto, tritello e farinaccio) e la farina vengono stoccati in apposite celle.

CONFEZIONAMENTO – CARICO - SPEDIZIONE Il prodotto finito può essere confezionato o spedito alla rinfusa tramite carico diretto degli automezzi. Il confezionamento della farina, completamente automatizzato, è suddiviso in due linee una destinata alle piccole confezioni (500 g- 1 Kg) e l'altra alle grandi confezioni (25 Kg-50 Kg). I cruscami vengono caricati su cassone aperto e destinati ai mangimifici.

ESSICAZIONE Il prodotto finito è costituito da germe di grano, crusca e cruschetto stabilizzato. Nell'impianto operano due distinte macchine essicatrici a tamburo rotante denominate Q-500 e TC-150 con capacità di trattamento pari rispettivamente a 500 kg e 80 kg di crusca, cruschetto e germe di grano. Al termine del processo il prodotto viene confezionato in sacchi da 25 e 5 kg.

D.3.7 Emissioni in atmosfera

Le emissioni autorizzate, suddivise per fase lavorativa, ed i limiti da rispettare sono di seguito riportate:

RICEVIMENTO MATERIE PRIME Fase di prepulitura

Emissione n.	E11	E12	E02
Provenienza	Elevatori, trasportatori, separatori, coclee, redler ciclo prepulitura	Fossa di ricezione/ trasportatori	Vibro separatori, elevatori, redler, bilance di pesatura,

			coclee ciclo prepulitura
Portata tq [Nm ³ /h]	max 35.000	max 25.000	max 13.000
Durata ore/giorno	13	13	10
Durata gg/anno	45	68	250
Altezza minima [m]	13	9	8
Sez. uscita [m ²]	0.450	0.550	0.385
Imp. abbattimento	filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare[mg/Nm ³]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Emissione n.	E1
Provenienza	Buca di ricezione
	Il locale di scarico della materia prima deve essere mantenuto in depressione mediante espulsione diretta all'esterno di almeno il 50% del fluido aeriforme filtrato. Inoltre l'aspirazione dovrà essere mantenuta attiva per almeno 5' al termine dell'operazione di scarico
Portata [Nm ³ /h]	Min-max 44 000
Durata ore/giorno	10
Durata gg/anno	250
Altezza minima [m]	6
Sez. uscita [m ²]	1,21
Imp abbattimento	Filtro a maniche
Materiale Particellare[mg/Nm ³]	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Fase pulitura

Emissione n.	E03	E04	E05
Provenienza	aspirazione generale pulitura	Trasportatori insilaggio scarti grossi di pulitura	Macinazione e trasportatori insilaggio scarti fini di pulitura
Portata tq [Nm ³ /h]	Max 10.000	Max. 400	Max. 1.100
Durata ore/giorno	24	24	24
Durata gg/anno	250	250	250
Altezza minima [m]	24	24	24
Sez. uscita [m ²]	0.238	0.025	0.025
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma – Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Materiale Particellare[mg/Nm ³]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Emissione n.	E10	E09
Provenienza	Aspirazione silos sottoprodotti	Aspirazione silos farine
Portata tq [Nm ³ /h]	Max. 5.400	Max. 6.500
Durata ore/giorno	24	5
Durata gg/anno	250	250
Altezza minima [m]	16	24
Sez. uscita [m ²]	0.196	0.238
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare[mg/Nm ³]	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.		

MACINAZIONE/ MISCELAZIONE

Emissione n.	E06	E07	E08
Provenienza	Trasporto prodotti macinati	Trasporto prodotti macinati	Asp. Semolatrici/ laminatoio/ disgregatori/spazzole, plansichter
Portata tq [Nm ³ /h]	Max. 16.000	Max. 16.000	Max. 26.000
Durata ore/giorno	24	24	24
Durata gg/anno	250	250	250
Altezza minima [m]	23	23	19
Sez. uscita [m ²]	0.408	0.405	0.502
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare[mg/Nm ³]	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

Emissione n.	E18	E19
Provenienza	Miscelatori/trasportatori	Asp. omogeneizzazione e travaso
Portata tq [Nm ³ /h]	Max. 4600	Max. 7.500
Durata ore/giorno	12	16
Durata gg/anno	250	250
Altezza minima [m]	29	24
Sez. uscita [m ²]	0.126	0.238

Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare[mg/Nm ³]	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.		

CONFEZIONAMENTO

Emissione n.	E13	E14	E15	E16
Provenienza	Asp. piccole confezioni	Asp. 3 celle stoccaggio piccole confezioni	Asp. 2 celle stoccaggio piccole confezioni	Asp. confezionatrici trasportatori
Portata tq [Nm ³ /h]	Max. 6.000	Max. 1.000	Max. 1.400	Max. 6.500
Durata ore/giorno	13	13	13	14
Durata gg/anno	250	250	250	250
Altezza minima [m]	6	6	6	5
Sez. uscita [m ²]	0.502	0.049	0.049	0.126
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Materiale Particellare[mg/Nm ³]	10	10	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.				

Emissione n.	E17	E21	E22
Provenienza	Asp. su collatore a forno	Asp. confezionamento e carico sfuso)	Cella n.132
Portata tq [Nm ³ /h]	Max.500	Max. 2.000	Max.2000
Durata ore/giorno	16	7	1
Durata gg/anno	250	250	50
Altezza minima [m]	6	30	30
Sez. uscita [m ²]	0,049	0.017	0,017
Imp. abbattimento	-	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Inquinanti: Materiale Particellare[mg/Nm ³]	-	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.			

ESSICAMENTO

Emissione n.	E23	E24	E25	E26
Provenienza	Trasporto pneumatico	Aspirazione tramoggia di carico Q-500	Aspirazione vapore essicatore Q-500	Aspirazione tramoggia di carico TC-150
Termine ultimo comunic. dati	Entro 30 giorni dal termine del periodo	Entro 30 giorni dal termine del periodo	Entro 30 giorni dal termine del periodo	Entro 30 giorni dal termine del

periodo marcia controllata	continuativo di marcia controllata (cap. D.2)	continuativo di marcia controllata (cap. D.2)	continuativo di marcia controllata (cap. D.2)	periodo continuativo di marcia controllata (cap. D.2)
Portata tq [Nm ³ /h]	Max. 810	Max. 1600	Max. 1300	Max 300
Durata ore/giorno	8	8	8	8
Durata gg/anno	80	80	80	20
Altezza minima [m]	2.5	2.5	2.5	2.5
Sez. uscita [m ²]	0,0177	0,0491	0,0177	0,0177
Imp. abbattimento	Filtro a tessuto	-	-	-
Materiale Particellare[mg/Nm ³]	10	10	10	10

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.

Emissione n.	EM1/EM2/EL1
Provenienza	Caldaie a metano per riscaldamento civile

Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Entro un anno dal rilascio dell'AIA, la Ditta dovrà verificare il rispetto del nuovo limite più restrittivo per il Materiale Particellare, mantenendo la documentazione a disposizione degli organi di controllo. Tale controllo potrà essere considerato quale verifica annuale prevista nel Piano di Monitoraggio e controllo della presente AIA.

Ogni qualvolta vengano eseguiti interventi di sanificazione con fluoruro di solforile e/o anidride carbonica le stesse andranno preventivamente comunicate attraverso il sistema di monitoraggio "MonitoRem" al capitolo "Registrazioni" nel punto "Interventi Manutentivi" definendolo quale "intervento straordinario".

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Emissioni in atmosfera	
Materiale Particellare:	7 725 kg/a



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
PARMA

Via Chiavari, 11/b ☎ 0521 953211 📠 0521953263

E-mail: comando.parma@vigilfuoco.it

Posta Certificata: com.parma@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione ☎ **0521 291111**

VS. PROT. n.

OGGETTO: PREVENZIONE INCENDI – RICHIESTA PARERE
Pratica VV.F. n° 4205
Ditta DENTI S.P.A.
ATTIVITA': Allegato I D.P.R. 151/2011
Ubicata in VIA BERGONZI, 54 - VICO FERTILE
43126 PARMA

Con riferimento alla richiesta da parte dell'ARPAE pratica Sinadac 2019/25366 pervenuta al Comando in data 25-10-2019 prot. 15725 si precisa che agli atti del Comando non è pervenuta alcuna richiesta di Valutazione Progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011, inoltre sentita telefonicamente la ditta in questione a fine ottobre 2019, tramite i loro tecnici, veniva riferito che non hanno presentata la richiesta in quanto non hanno ancora deciso sull'effettiva installazione e caratteristiche precise della macchina in questione. Si comunica che il parere compiuto potrà essere espresso in fase di richiesta ufficiale di parere di conformità antincendio da parte della ditta in oggetto.

Il Funzionario Istruttore
DVD ING. VINCENZO PANNO

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(DOTT. ING. VINCENZO GIORDANO)
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

VP

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0080168
DATA: 10/12/2019
OGGETTO: Prot. num. 183806/2019 del 29/11/2019. Autorizzazione Integrata Ambientale DENTI SpA - Impianto sito in Comune di Parma, loc. Vicofertile Comunicazione di modifica non sostanziale. Parere a seguito di integrazioni.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

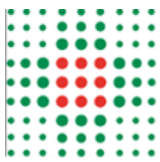
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0080168_2019_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	7F51AD3DA0561EBC5D0D011712A6DA20 9AB84A225DDA3C5986240BA0D61FA7DA





Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna (Bologna)
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Prot. num. 183806/2019 del 29/11/2019. Autorizzazione Integrata Ambientale DENTI SpA - Impianto sito in Comune di Parma, loc. Vicofertile Comunicazione di modifica non sostanziale. Parere a seguito di integrazioni.

È richiesta autorizzazione per modifica non sostanziale in merito all'installazione di n.1 impianto per la produzione di nuovi prodotti finiti costituiti da germe di grano, crusca e cruschetto (i.e. prodotto semilavorato) stabilizzati. Il processo di stabilizzazione ha lo scopo di abbassare la percentuale di umidità dei prodotti trattati mediante essiccazione.

Emissioni in atmosfera

È prevista l'installazione di n. 2 macchine per l'essiccazione a tamburo rotante denominate Q-500 e TC-150 all'interno di un locale dedicato. Gli essiccatori sono costituiti da un tamburo rotante in acciaio inox portato a temperatura da un bruciatore a metano mediante riscaldamento con fiamma diretta. In testa a ciascuno degli essiccatori è presente un aspiratore dotato di inverter per evacuare il vapore d'acqua prodotto e regolare la temperatura. Al di sopra delle tramogge di carico in testa ai due essiccatori verrà installata una cappa di aspirazione per l'evacuazione dei vapori all'esterno con portata massima pari a 1600 Nmc/h.

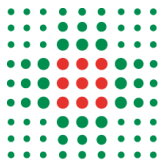
A tale proposito il proponente dichiara che l'aspiratore, collegato ad un condotto con emissione in atmosfera, è classificabile come sfiato e/o ricambio d'aria, pertanto è escluso dal campo di applicazione della parte quinta del Dlgs 152/06.

Inoltre viene specificato che non vi è contatto con i fumi di combustione in quanto il tamburo dove viene inserito il prodotto non presenta fori e/o fessurazioni.

L'impianto sarà dotato di un sistema di trasporto pneumatico che lavorerà in depressione garantita da un gruppo aspirante. Il gruppo aspirante sarà posizionato in un ambiente separato e chiuso; l'emissione proveniente dal gruppo aspirante sarà convogliata all'esterno e denominata E23. Il sistema di estrazione e dosaggio di prodotto asservito alla fase di essiccazione sarà installato su di una struttura mobile su ruote in modo da poter essere utilizzato alternativamente a servizio dell'essiccatore 1 e dell'essiccatore 2.

Il proponente specifica che l'aria convogliata all'interno della condotta pneumatica viene filtrata in ogni dosatore mediante un filtro in poliestere di superficie pari a 6400 cm² ed all'interno del gruppo aspirante è presente un ulteriore filtro di sicurezza prima dell'uscita in atmosfera.

Ambiente di lavoro



Per quanto concerne l'ambiente di lavoro, il proponente scrive: "Al fine di garantire un adeguato raffrescamento e ricambio d'aria all'interno del locale dove verrà effettuata l'essiccazione del germe di grano [...] verrà installato un sistema di aspirazione con reintegro forzato dell'aria [...]. Nel locale confezionamento verrà installato un sistema di ricambio d'aria costituito da un estrattore a parete con portata pari a 500 Nmc/h in grado di garantire 3 ricambi/ora [...]".

Viene anche specificato che un impianto semiautomatico di dosaggio ed estrazione consentirà all'operatore di azionare i congegni da remoto.

Emissioni acustiche

Viene allegata dichiarazione di compatibilità firmata da un Tecnico Competente in Acustica.

Viste le integrazioni fornite dal proponente non si rilevano fattori ostativi all'acquisizione dell'istanza in oggetto, pertanto si esprime nell'ambito di propria competenza, parere igienico sanitario favorevole.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono

Cordiali Saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Gaia Fallani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.